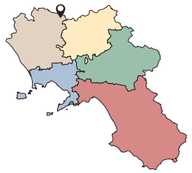
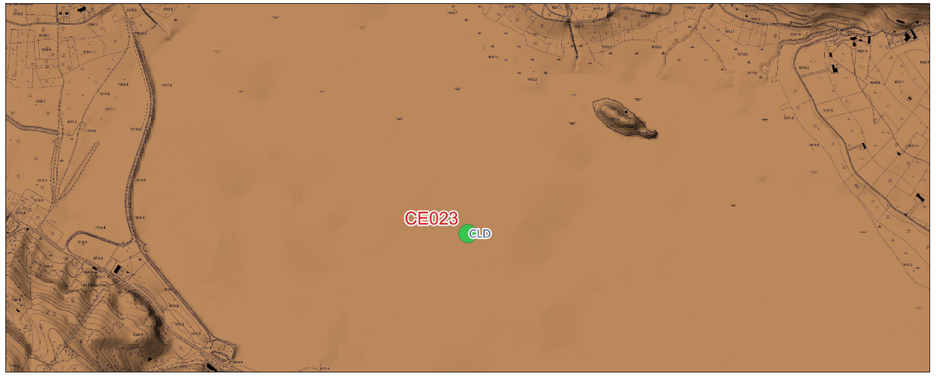
023 Lago del Matese

Lago naturale di origine tettano-carsica di grande interesse per lo studio e la conoscenza dei rapporti tra la circolazione idrica superficiale e sotterranea. La lama d'acqua presenta estensione variabile in funzione della piovosità.





Provincia / CM	Caserta
Comune	San Gregorio Matese
Località	Lago del Matese
Foglio IGM 1:50.000	405
Coordinata x	448990
Coordinata y	4584996
Latitudine	41°24'53,63"N
Longitudine	14°23'22,67"E



Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	si
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	si
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	secondaria
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	secondaria
storica	
turistica	



Panoramica della depressione del Lago Matese (foto Natalino Russo, da Cinque e Russo, 2005 – Archivio Federazione Speleologica Campana).



Valli sospese lungo i versanti bordieri del polje del Lago del Matese (foto Natalino Russo da Cinque e Russo, 2005 – Archivio Federazione Speleologica Campana).

Il bacino del Lago del Matese è un polje di quasi 8 km di lunghezza e 2 km di larghezza ubicato nel cuore dei Monti del Matese a 1.011 m s.l.m. Il lago, che ha una profondità massima di 15 m, è alimentato dallo scioglimento nivale, dalle piogge, e da alcune sorgenti perenni. La superficie occupata perennemente è di circa 1 km^2, ma a primavera con il massimo afflusso può superare i 5 km^2. È bordato dalle cime di Monte Miletto (2.050 m), La Gallinola (1.923 m) e Monte Porco (1.535 m), a nord, e dalle cime Monte Soglio (15.239 m), Monte Maio (1.302 m), Monte Pastonico (1.626 m), a sud. Il graben si imposta in calcari di del Cretacico inferiore e al fondo del bacino si sono accumulati depositi piroclastici rimaneggiati e depositi lacustri. La sezione trasversale è tipicamente trapezoidale bordata da versanti incisi da piccoli impluvi alla cui base si formano piatte conoidi in eteropia con i depositi del fondo lacustre. I rapporti con le grotte e l'idrogeologia sotterranea sono complicati e ancora non del tutto chiari. Il bacino si imposta lungo una direttrice tettonica orientata NO-SE; l'area a nord di questa direttrice drena le sue acque sotterranee verso le sorgenti del fiume Biferno in Molise, mentre il lago dovrebbe alimentare le sorgenti di Torano a sud e del Gruppo del Lete a NO. Le acque di superficie del Lago Matese sono drenate dagli inghiottitoi di Scennerato e Brecce. Negli anni '20 del Novecento furono oggetto degli interventi di tamponamento operati dalla Società Meridionale di Elettricità al fine di limitare le perdite. Il Lago, con i suoi oltre 1.000 m di quota, rappresenta il lago di origine carsica più alto d'Italia ed oltre alla sua bellezza paesaggistica rappresenta un sito molto variegato dal punto di vista geomorfologico, tappa obbligata nella formazione degli studiosi di Scienze della Terra. Dal punto di vista idrogeologico è un sito di grande interesse per lo studio e la conoscenza dei rapporti tra la circolazione idrica superficiale e sotterranea.